

ULTIMO VERSO INFERNO DANTESCO E' IL TITOLO DI QUEST'ANNO

Roma, 8 ago. (Adnkronos) - Dal 5 all'8 settembre a Ravenna 'Dante 2021'. E' l'ultimo verso dell'Inferno dantesco ('E quindi uscimmo a riveder le stelle') il titolo scelto per la seconda edizione di questa manifestazione voluta e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca di Firenze (a cui si deve fra l'altro la prima edizione 'critica' della Divina Commedia 1595). Firenze, citta' natale di Dante (1265) e Ravenna, sua seconda e ultima patria (1321) si sono infatti unite dallo scorso anno in nuovo progetto comune che consolida uno speciale rapporto di amicizia e collaborazione culturale che ha consentito di arricchire il Settembre Dantesco di Ravenna con un festival pluriennale, ideato nel nome del sommo poeta, il cui percorso volge lo sguardo alle celebrazioni per il settimo centenario della morte del padre della lingua italiana.

Il ricco programma costituisce un ulteriore tassello del percorso di Ravenna Capitale Europea della Cultura 2019. 'Dante2021' si presenta quest'anno ampliato nel calendario di appuntamenti - le giornate passano da tre a quattro grazie agli eventi della preapertura organizzati in collaborazione con il Comune di Ravenna - confermando e rafforzando ulteriormente le originali caratteristiche della manifestazione. Un progetto, dalle spiccate caratteristiche culturali, di ricerca, di approfondimento e insieme di ampia divulgazione, con una forte attenzione alla partecipazione attiva, un evento "in movimento" concepito come un laboratorio in crescita permanente per il pubblico di ogni eta'.

L'intenso programma di eventi curato dal Prof. Domenico De Martino nasce da un progetto articolato che unisce e racchiude mostre, incontri con studiosi ed esperti, nonche' eventi spettacolari molti dei quali realizzati appositamente per Dante2021. Gli appuntamenti, tutti ad ingresso libero, si svolgeranno a pochi passi dalla Tomba di Dante, negli Antichi Chiostrri Francescani, alla Biblioteca Classense e in Piazza del Popolo.

(segue) (Spe/Ct/Adnkronos) 08-AGO-12 15:15

Come preapertura del Festival il 5 settembre saranno inaugurate tre mostre dedicate a Dante - realizzate in collaborazione con il Comune di Ravenna -, per celebrare le molteplici letture per immagini che, nel corso del tempo, si sono ispirate alla sua opera. Le esposizioni, che saranno presentate alle 18 alla Sala Muratori della Biblioteca Classense, danno testimonianza di come il linguaggio della visualita' sia in grado di interpretare e arricchire il testo dantesco, affrontandolo sotto diverse prospettive e riproponendolo secondo l'evolversi della nostra "ricezione" immaginativa.

Sei eminenti studiosi e un attore di qualita' per tre incontri pomeridiani che non si baseranno sulle sintesi di anni di studio sui temi danteschi, ma che apriranno una finestra su quel lavoro di ricerca. Gli Antichi Chiostrri Francescani ospiteranno infatti esperti che hanno offerto la propria disponibilita' a spiegare quale sia il "motore" che muove il loro interesse per il Sommo Poeta, nello spirito, appunto, di una indagine in movimento su Dante. Di grande rilievo l'incontro del 6 settembre, 'La Commedia: dai manoscritti alle edizioni scolastiche' con Rosario Coluccia, Marzio Porro e Paolo Trovato. Il secondo incontro, 7 settembre, vede l'originale dialogo "dantesco" tra Carlo Ossola, docente di Letterature moderne dell'Europa neolatina al prestigioso Colle'ge de France (Parigi), e l'attore Silvio Orlando, che si dedichera' al "Purgatorio". Il tema: Dante 'testimone' per l'eternita'. Infine l'incontro dedicato alle Indagini su Francesca da Rimini, in programma sabato 8 settembre, sempre ai Chiostrri Francescani. Nella stessa occasione sara' presentato "Per Francesca da Polenta", un interludio musicale per voce, liuto, salterio e percussioni proposto da Stefano Albarello (esperto di musica antica, docente di musica medievale) e Marco Muzzati (percussionista, ricercatore ed etnomusicologo). Verranno eseguite musiche dell'epoca, che Francesca poteva ascoltare quando viveva giovanetta a Ravenna, ed era "solo" Francesca da Polenta. Due personaggi in uno e due sguardi critici a confronto.

(Spe/Ct/Adnkronos) 08-AGO-12 15:21